

## **Interpellanza n. 25**

*presentata in data 25 gennaio 2024*

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

### **Mobilità passiva, come intende intervenire la Regione**

La sottoscritta Consigliera regionale

Premesso che:

- la mobilità sanitaria interregionale ha ricadute economiche significative, tanto che anche nel Piano Socio Sanitario Regionale 2023-2025 approvato con Deliberazione n. 57 del 09/08/2022 si afferma che “La componente dei ricoveri ospedalieri ha determinato, per tutto il quadriennio 2017-2020, oltre il 75% del valore economico complessivo e rappresenta l’elemento di maggior “costo sociale” per i cittadini che si rivolgono a strutture sanitarie di altre regioni, non trovando, all’interno del sistema sanitario regionale, una offerta di servizi ritenuta adeguata ai bisogni”;

Considerato che:

- la mobilità passiva nella nostra regione ha sottratto oltre 400 milioni di euro in 10 anni; una cifra che si sarebbe potuta investire in potenziamento dei servizi pubblici ai cittadini e che invece ha rimpinguato le casse di altre regioni, principalmente l’Emilia-Romagna e la Lombardia;
- non calcolando il 2020, ovvero il periodo pandemico da Covid-19 che ha maggiormente determinato la riduzione degli spostamenti delle persone, negli ultimi anni si è registrato un aumento costante del costo della mobilità passiva nella nostra regione, infatti, se nel 2021 i flussi dei pazienti erano costati circa 145,8 milioni di euro, nel 2022 sono stati raggiunti 156,5 milioni;
- L’Agenzia Regionale Sanitaria ha redatto una fotografia sulla situazione della mobilità passiva nel quadriennio 2019/2022 suddividendola per provincia, nella quale è emerso che la provincia di Pesaro e Urbino (AST 1) rimane il territorio con maggiore mobilità verso la regione confinante a nord, ovvero l’Emilia Romagna;
- Nella provincia di Pesaro e Urbino, nella zona di Villa Fastiggi, è prevista una struttura sanitaria privata, il “Maria Cecilia Hospital”, struttura legata al Gruppo Villa Maria Spa specializzato nella cardiologia interventistica e nella traumatologia ortopedica;
- Ad oggi non si hanno certezze né sui servizi previsti nella struttura di Villa Fastiggi, né sul numero dei posti letto;
- La cardiologia interventistica e la traumatologia ortopedica, di cui il Gruppo Villa Maria Spa è specializzato, sono servizi pubblici già esistenti nella nostra provincia e nella nostra regione;

Considerato inoltre che:

- dall'ultimo rapporto della Fondazione Gimbe, pubblicato il 16 gennaio 2024, il presidente della Fondazione ha dichiarato che: "La mobilità sanitaria è un fenomeno dalle enormi implicazioni sanitarie, sociali, etiche ed economiche, che riflette le grandi diseguaglianze nell'offerta di servizi sanitari tra le varie Regioni e, soprattutto, tra il Nord e il Sud del Paese";
- dallo stesso rapporto si evince che oltre 1 euro su 2 speso per ricoveri e prestazioni specialistiche finisce nelle casse del settore privato, sottraendolo al servizio pubblico: a livello nazionale 1.727,5 milioni pari al 54,6% vanno al privato, rispetto a 1.433,4 milioni pari al 45,4% della spesa nelle strutture pubbliche;
- l'erogazione di ricoveri ordinari e day hospital nella nostra regione verso le strutture private è del 53,1%, come si evince dal rapporto Gimbe sopra citato;

Visto che:

- Oltre la metà del valore delle prestazioni di ricovero e day hospital vengono erogate dal privato accreditato, indebolendo in questo modo la sanità pubblica;
- La valutazione dell'impatto economico complessivo della mobilità sanitaria non permette di quantificare altri elementi indiretti che incidono sulle famiglie quali ad esempio: il numero dei pazienti e dei caregiver coinvolti; i costi sostenuti per gli spostamenti ed eventuali alloggi; i costi indiretti, quali ad esempio i giorni di permesso o di ferie;
- l'art 32 della Costituzione recita: "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti";
- il ricorso alla libera professione deve essere una libera scelta del cittadino; invece, sta diventando una necessità date le lunghe liste d'attesa che obbligano a ricorrere al settore privato a proprie spese (out of pocket);
- i principi fondamentali del Servizio Sanitario Nazionale, universalità, uguaglianza ed equità, pare ormai siano stati sostituiti da lunghe liste d'attesa, dall'aumento della spesa privata, dalle diseguaglianze di accesso alle prestazioni sanitarie e dalla rinuncia alle cure;
- dagli ultimi dati disponibili, quelli dell'anno 2022, nelle Marche il saldo tra mobilità passiva (Euro 156.500 milioni) e mobilità attiva (Euro 112.000 milioni) ammonta a -44.500 milioni di euro l'anno;

## INTERPELLA

il Presidente e la Giunta regionale, per sapere:

1. Come intende intervenire per coprire il saldo negativo della mobilità sanitaria, considerando che la migrazione sanitaria è dovuta a diverse motivazioni, tra cui scelte soggettive nella convinzione che la prestazione erogata fuori regione sia qualitativamente migliore;
2. Se ritiene che attivando strutture private nel territorio regionale, come quella che verrà aperta a Villa Fastiggi, si possa invertire la mobilità passiva;
3. Se ritiene opportuno aumentare i posti letto nel servizio pubblico, potenziando anche i servizi già esistenti in cui si registra la quota maggiore di mobilità passiva.